

Elettricità: torna a salire il prezzo nel mese di aprile (+5,1%)

Ad aprile il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana (Pun) torna a segnare un aumento su base annua, invertendo una tendenza ribassista che si protraeva da oltre un anno. Il prezzo medio di acquisto (PUN) ad aprile, dopo quindici ribassi consecutivi, ha registrato un incremento su base annua di 2,95 euro/MWh (+5,1%), portandosi a 61,31 euro/MWh. L'aumento ha interessato le sole ore fuori picco, in cui il prezzo è cresciuto di 10,55 euro/MWh (+22,5%), portandosi a 57,40 euro/MWh; al contrario, ha segnato una flessione di 11,15 euro/MWh (-14,0%) nelle ore di picco, in cui si è attestato a 68,58 euro/MWh. Il rapporto tra il prezzo nelle ore di picco e quello baseload, pari a 1,12, ha segnato per il terzo mese consecutivo il minimo storico. L'aumento si è verificato nelle sole ore di bassa domanda (ore fuori picco) in cui il Pun ha realizzato una crescita tendenziale del 22,5%. Nelle ore di picco, per contro, il Pun ha proseguito la sua discesa allungando la serie di variazioni negative in atto da novembre 2008. Pertanto il rapporto tra il prezzo nelle ore di picco e baseload, ad aprile, è sceso al minimo storico (1,12). Tali dinamiche dei prezzi si inquadrano in un contesto di alta offerta di energia elettrica, in particolare dagli impianti di produzione nazionali, e di una lenta ma costante ripresa sia degli acquisti nazionali (+3,6%), particolarmente evidente nelle aree settentrionali del Paese che più avevano sofferto la lunga crisi economica, sia delle vendite da impianti di produzione dislocati sul territorio nazionale (+5,9%), corroborate dalla flessione dell'energia importata dall'estero (-8,1%). Significativo, in questi primi mesi del nuovo anno, il contributo fornito alla ripresa degli scambi di energia nel Sistema Italia dalle contrattazioni over the counter. I prezzi di vendita hanno registrato un incremento su base annua in tutte le zone (in evidenza il Centro Sud con un +10,2%), ad eccezione della Sicilia, il cui prezzo si è attestato sui livelli del 2009 (+0,2%). La zona Sud, con 56,99 euro/MWh, si è confermata, per l'ottavo mese consecutivo, quella dal prezzo più basso; prezzi compresi tra 59-64 euro/MWh nelle altre tre zone del continente, mentre in Sardegna il prezzo è salito a 71,65 euro/MWh. Infine la Sicilia, con 78,34 euro/MWh, ha ancora segnato il prezzo di vendita più alto. I volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, pari a 25,2 milioni di MWh, hanno segnato un aumento del 3,4%, sostenuti dalla vigorosa crescita dei contratti O.T.C. registrati sulla PCE, pari a 9,3 milioni di MWh (+18,5%). In calo invece gli scambi nella [borsa elettrica](#), pari a 15,9 milioni di MWh (-3,8%). La liquidità del mercato ha pertanto ceduto 4,7 punti percentuali su base annua attestandosi al 63,1%.

